



Automobile Club d'Italia

Unità Territoriale Verbanò Cusio Ossola

DETERMINAZIONE N. 8/2020 DEL 05 NOVEMBRE 2020

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 e s.m.i., per l'acquisto di n.1 termoscanner a piantana, nell'ambito delle isure di prevenzione e sicurezza contro il rischio di contagio da COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'Unità Territoriale ACI del Verbanò Cusio Ossola – CIG. ZE72F150E4

LA RESPONSABILE DELL'UNITA' TERRITORIALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato Decreto Legislativo ed in particolare gli artt. 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO il Regolamento di adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa, ai sensi dell'art.2, c. 2 gis del Decreto Legge 31 agosto 2013 n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n.125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016 e s.m.i.;

VISTI l'art.2, c. 3 e l'art.17, c.1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013 n.62, "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art.54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165;

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e del 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020/2022, redatto ai sensi dell'art.1 c.2bis della legge 6 novembre 2012 n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 gennaio 2020;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente e le modifiche allo stesso apportate con delibera del Consiglio Generale nella seduta del 4 giugno 2020, a fa data dal 1 settembre 2020;

VISTA la Determina n.127 del 16 luglio 2020 a firma del Direttore Centrale Risorse Umane e Affari Generali, con il quale il Direttore ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza dal 30/04/2020 e scadenza al 31/12/2020 l'incarico di Responsabile dell'Unità Territoriale del Verbanò Cusio Ossola;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, c.1, lett. o) del Decreto Legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art. 7 del citato Regolamento di Organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2020, composto dal budget economico e del budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2019;

VISTO il budget di gestione per l'esercizio 2020, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la Determinazione n. 3676 del 3 dicembre 2019, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2020, ha stabilito in € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Responsabili delle Unità Territoriali sono delegati ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 " *Codice dei Contratti Pubblici*", implementato e modificato dal Decreto Legislativo n.56 del 19 aprile 2017 e dalla successiva Legge 14 giugno 2019 n.55 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 18 aprile 2019 n.32;

VISTO l'art.35 del Codice dei Contratti Pubblici, che ha recepito i Regolamenti UE 2019/1927, 1828,1829, 1830 del 30 ottobre 2019, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo, a decorrere dal 01.01.2020, la soglia in € 214.000,00 escluso IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

VISTO l'art.32, c.2 del Decreto Lgs. 18 aprile 2016 n.50, il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua, dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012 ed in particolare gli artt. 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli artt. 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. e l'art.31 del Codice dei Contratti Pubblici in merito alla nomina ed alle funzioni del Responsabile del Procedimento, con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO nello specifico l'art. 12 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento è nominato per ciascun contratto un Responsabile del Procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTE le Linee Guida n.3 "Nomina ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per affidamenti di appalti e concessionari", emanate dall'ANAC con deliberazione n.1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n.1007 del 11 ottobre 2017;

VISTO l'art.42 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6 bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del Procedimento in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di assumere la responsabilità del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art.31 del Codice dei Contratti Pubblici;

VISTO l'art.36, cc. 1 e 2, lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., che prevede, per affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel

rispetto dei principi di cui agli artt. 34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale), 42 (Conflitto di interesse) e di rotazione dei inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle piccole e medie imprese;

VISTE le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n.50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n.56, con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018, nonché Decreto Legge 18 aprile 2019 n.32, convertito con Legge 14 giugno n.55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 con Delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019;

VISTO l'art.1, c. 450 della Legge n. 296/2006 e s.m.i., come modificato dal c.130 dell'art.1 della Legge n.145/2018, il quale prevede che. Per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.162/2001, sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per mesi 6, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTE le Direttive nn.1 – 13 a firma del Segretario Generale;

VISTO il Decreto Legge 25 marzo 2020 n.19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTE le Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.1 del 25.02.2020 (Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVI-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n.6 del 2020) e n.2 del 12.03.2020 (Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165) che hanno previsto, tra le varie misure, il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;

VISTI il Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria dal COVID-19 del 3 aprile 2020 e l'Accordo tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le OO.SS. dell'8 aprile 2020, in base ai quali la prosecuzione delle attività dei dipendenti pubblici nei luoghi di lavoro può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino al personale adeguati livelli di protezione;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute n.5443 del 22 febbraio 2020, in merito alle misure di contenimento e prevenzione della diffusione del virus COVID-19;

RICHIAMATI:

- il Protocollo Nazionale ACI/OO.SS. siglato in data 6 maggio 2020;
- L'Accordo decentrato dell'Unità Territoriale ACI del **Verbano Cusio Ossola**, integrativo del Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, siglato in data 21 maggio 2020 con i rappresentanti territoriali delle OO.SS.;
- Il documento "Procedura operativa tecnica" che ha aggiornato ed è divenuto parte

integrante del Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e i suoi allegati;

– La prima integrazione del Protocollo condiviso sottoscritta il 5 giugno 2020;

RICHIAMATO altresì il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus CODIV-19 negli ambienti di lavoro, di seguito Protocollo, siglato in Sede Centrale con le OO.SS. In data 16 settembre 2020;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 che ha prorogato al 31 gennaio 2021 la dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO l'Accordo integrativo territoriale del Protocollo Condiviso di Regolazione delle Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'Unità Territoriale ACI del Verbano Cusio Ossola, sottoscritto in data 7 ottobre 2020;

CONSIDERATO che, presso le strutture che svolgono attività che comportano contatti con il pubblico, deve essere prevista la dotazione di termoscanner per la misurazione della temperatura corporea, per la sicurezza del pubblico e del personale in servizio;

RAVVISATA all'uopo la necessità di dotare gli uffici dell'**Unità Territoriale del Verbano Cusio Ossola** di n.1 termoscanner a piantana, da installare presso l'ingresso;

PRESO ATTO che il prodotto richiesto, in linea con le caratteristiche tecniche e funzionali rispondenti alle esigenze dell'Ente, è presente sul MEPA ed è offerto dalla Ditta **IDEA PROTOTIPI s.r.l.** per l'importo di € 199,00 (centonovantanove/00) per unità, esente IVA ex art.124 del D.L. n.34/2020;

RITENUTO di dover procedere all'acquisto in parola mediante Ordine Diretto di Acquisto (OdA), previa assunzione di relativa determina ed impegno sul corrispondente Conto del budget di propria pertinenza;

PRESO ATTO che la Ditta risulta essere regolarmente iscritta ne registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento, in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali e che non risultano a suo carico annotazioni dal Casellario Informatico tenuto presso l'Osservatorio dell'ANAC;

PRESO ATTO che al presente acquisto è stato assegnato dal sistema SMART CIG dell'ANAC il n. **ZE72F150E4**;

CONSIDERATO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'ACI;

DETERMINA

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa e dell'istruttoria svolta, che sostituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di procedere all'acquisto, tramite OdA su MEPA, della fornitura di **n. 1 TERMOSCANNER** di cui dotare l'ingresso dell'Unità Territoriale, dalla Ditta **IDEA PROTOTIPI s.r.l. c.f. E p.IVA 02333530307**, per l'importo complessivo di € 199,00 (centonovantanove/00) esente IVA ex art.124 del D.L. n.34/2020

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul **Conto di Costo n. 122030100 – Attrezzature**, a valere sul Budget di Gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2020 dl'Unità Territoriale ACI del Verbano Cusio Ossola, quale **Unità Organizzativa Gestore 498, C.d.R. 4981**

Si dà atto che la Ditta risulta essere regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento, in possesso di DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali e che non risultano a suo carico annotazioni dal Casellario Informatico tenuto presso l'Osservatorio dell'ANAC.

Il pagamento della fornitura verrà effettuato con le modalità di cui all'art.3 della Legge n. 136/2010

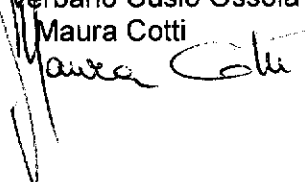
e precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai fini di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali in ambito pubblico.

Il sistema **SMART CIG** dell'ANAC ha assegnato alla presente procedura il n. **ZE72F150E4**

Di assumere in capo alla sottoscritta il ruolo di Responsabile del Procedimento e di svolgere tale funzione ai sensi dell'art.31 del Codice dei Contratti, fermo restando quanto previsto dall'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i., introdotto dalla Legge 6 novembre 2012 n.190 e dall'art.42 del Codice, relativamente alle situazioni di conflitto di interessi.

Del presente provvedimento sarà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e Contratti", in conformità alla normativa vigente.

La Responsabile dell'Unità Territoriale
del Verbano Cusio Ossola
Maura Cotti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maura Cotti', is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.